

DELIBERAZIONE N. DC/2022/00049 (PROPOSTA N. DPC/2022/00055)

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/10/2022

ARGOMENTO N. 720

Oggetto: Delibera quadro di approvazione dell'operazione MultiUtility. Approvazione nuovo statuto in Alia Servizi Ambientali spa. Conferimento di Toscana Energia spa in Alia Servizi Ambientali Spa. Approvazione aumento di capitale di Alia Servizi Ambientali spa riservato, rispettivamente, al Comune di Firenze per il conferimento di Toscana Energia spa e al Comune di Pistoia per il conferimento di Publiacqua spa. Approvazione Fusione per incorporazione di Consiag S.p.A., Acqua Toscana S.p.A. e Publiservizi S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A. Approvazione patto parasociale tra soci pubblici. Approvazione aumento di capitale.

L'Adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventidue il giorno diciannove del mese di ottobre alle ore 09:21, nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Luca MILANI

Assiste il Segretario Generale Giuseppe ASCIONE

Fungono da scrutatori i signori Donata BIANCHI , Alessandra INNOCENTI , Dmitrij PALAGI

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Angelo D'AMBRISI	Antonio MONTELATICI
Nicola ARMENTANO	Mimma DARDANO	Antonella MORO BUNDU
Donata BIANCHI	Roberto DE BLASI	Franco NUTINI
Ubaldo BOCCI	Stefano DI PUCCIO	Dmitrij PALAGI
Patrizia BONANNI	Alessandro Emanuele DRAGHI	Renzo PAMPALONI
Federico BUSSOLIN	Barbara FELLECA	Francesco PASTORELLI
Francesca CALÌ	Massimo FRATINI	Letizia PERINI
Leonardo CALISTRI	Fabio GIORGETTI	Massimiliano PICCIOLI
Jacopo CELLAI	Alessandra INNOCENTI	Mirco RUFILLI
Emanuele COCCOLINI	Lorenzo MASI	Luca SANTARELLI
Enrico CONTI	Michela MONACO	Laura SPARAVIGNA

Risulta presente il Sindaco Dario NARDELLA

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Mario RAZZANELLI	Luca TANI
----------------	------------------	-----------

OMISSIS

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

1. i Comuni sono titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione;
2. l'articolo 112 del D.Lgs. 267/2000 recante "*Servizi pubblici locali*", prevede che gli Enti Locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali;
3. gli articoli 142 e 198 e del D.Lgs. 152/2006 prevedono, rispettivamente per il servizio idrico integrato e il servizio di gestione integrata dei rifiuti, che gli Enti Locali provvedono, per il tramite delle competenti autorità d'ambito, alla organizzazione e alla gestione dei predetti servizi pubblici;
4. il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii. (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, nel prosieguo "**TUSPP**") rappresenta il quadro normativo di riferimento delle società a partecipazione pubblica;

Premesso altresì che:

le amministrazioni di Firenze, Prato e altre importanti amministrazioni hanno ravvisato la necessità di avviare un progetto comune di sviluppo e di riorganizzazione dei servizi pubblici, volto principalmente alla condivisione di linee strategiche di crescita tali da procurare - attraverso la valorizzazione delle singole società di settore, dei loro brand e del loro attuale presidio territoriale - l'attivazione di sinergie commerciali, industriali ed operative tramite un'operazione di aggregazione industriale e societaria.

nell'ambito dei documenti di programmazione 2021-23 e 2022-24 il Consiglio Comunale, ha stabilito di

- intraprendere un percorso volto alla creazione di un grande polo per la gestione dei servizi locali nella Regione Toscana e la costituzione di una **Multiutility** toscana con la finalità di aggregare le partecipazioni azionarie dei Comuni nelle aziende che gestiscono servizi pubblici locali e di interesse generale.
- di dare indirizzo alle proprie società partecipate Alia Spa e Acqua Toscana di approfondire la tematica, collaborare al processo aggregativo per rappresentare ai soci il perimetro di aggregazione ritenuto ottimale e il modello di governance da implementarsi tenendo conto delle valutazioni economiche degli assets conferiti e conferendi e assicurando adeguata interlocuzione e rappresentatività dei soci e dei territori di riferimento.
- Indirizzare tutti gli attori coinvolti ad approfondire e proporre le migliori soluzioni atte a coniugare il controllo pubblico e la capacità industriale degli operatori economici di attrarre risorse finanziarie, anche attraverso il mercato dei capitali e la quotazione in Borsa, evitando che patrimonializzazione e oneri del finanziamento gravino sul settore pubblico e dunque sui cittadini per sostenere lo sviluppo industriale e tecnologico a beneficio delle comunità locali.

il Comune di Firenze è socio diretto, fra le altre, delle seguenti società:

- a. Alia Servizi Ambientali S.p.A. (di seguito, "**Alia**"), di n. 54.695.590 azioni per un valore nominale totale di Euro 54.695.590 corrispondente a circa il 58,17% del relativo capitale sociale;
- b. Acqua Toscana S.p.A. (di seguito, "**Acqua Toscana**"), di n. 61.122.002 azioni per un valore nominale totale di Euro 61.122.002 corrispondente a circa il 40,748% del relativo capitale sociale;
- c. Toscana Energia Spa di seguito, "**Toscana Energia**" di n. 30.134.618 azioni per un valore nominale totale di Euro 30.134.618 corrispondente a circa il 20,6099% del relativo capitale sociale;

il Comune di Firenze è socio indiretto, fra le altre, di Publiacqua Spa (di seguito "**Publiacqua**"), attraverso la partecipazione detenuta in quest'ultima società da parte di Acqua Toscana complessivamente pari a n. 15.484.752,32 azioni per un valore nominale totale di Euro 79.901.320,32, corrispondente a circa il 53,1683% del relativo capitale sociale.

Preso atto che al fine poter affrontare con la migliore consapevolezza la complessità dell'operazione, Alia Servizi Ambientali S.p.A. (di seguito, "**Alia**"), Acqua Toscana S.p.A. (di seguito, "**Acqua Toscana**") e Publiacqua S.p.A. (di seguito, "**Publiacqua**") hanno coinvolto nel processo di studio e approfondimento le

società Consiag S.p.A. (di seguito, “**Consiag**”) e Publiservizi S.p.A. (di seguito, “**Publiservizi**”) ed hanno siglato, insieme, un protocollo di intesa per avvalersi di professionisti di provata esperienza nei settori giuridici, economici e aziendali (i.e., Bonelli Erede, Mediobanca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Boston Consulting Group).

Ricordato che:

- Alia, con sede legale in Firenze, capitale sociale interamente versato pari a Euro 94.000.000,00, iscritta al Registro delle Imprese di Firenze con il numero di iscrizione e codice fiscale 04855090488, è una società a integrale partecipazione pubblica e affidataria, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell’art. 26, comma 6 della legge regionale toscana n. 61/2007, per l’area di competenza dell’intero ATO Toscana Centro;
- Acqua Toscana, con sede legale in Firenze, capitale sociale interamente versato pari a Euro 150.000.000,00, iscritta al Registro delle Imprese di Firenze con il numero di iscrizione e codice fiscale 07107290483, è una holding pubblica di partecipazioni in cui la maggioranza dei soci pubblici di Publiacqua conferito le partecipazioni detenute in quest’ultima, tra gli altri, allo scopo di superare la forte frammentarietà della compagine azionaria pubblica di Publiacqua anche in vista dell’esigenza condivisa fra soci pubblici di ridefinire i ruoli e gli assetti strategici dei soci (pubblici e privato) di Publiacqua nel contesto dell’operazione multiutility;
- Publiacqua è una società per azioni mista, a maggioranza di capitale sociale pubblico (60%) e partecipata al 40% dal socio industriale Acque Blu Fiorentine S.p.A. (“**ABF**”) selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica ed è il gestore del servizio idrico integrato a seguito di affidamento da parte dell’Autorità Idrica Toscana (AIT), ATO 3 Medio Valdarno a partire dal 1 gennaio 2002 originariamente fino al 31 dicembre 2021;
- Consiag è una società per azioni, con sede legale in Prato, capitale sociale interamente versato pari a Euro 143.581.967,00, iscritta al Registro delle Imprese di Pistoia-Prato con il numero di iscrizione e codice fiscale 00923210488, opera come holding pura di partecipazioni detenute da Comuni delle Province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo nei settori, inter alia, gas, telecomunicazioni, energetici, idrici, informatici, servizi pubblici e alle imprese;
- Publiservizi è una società per azioni, con sede legale in Empoli, capitale sociale interamente versato pari a Euro 31.621.353,72, iscritta al Registro delle Imprese di Empoli con il numero di iscrizione e codice fiscale 91002470481, opera come holding pura di partecipazioni detenute da Comuni delle Province di Firenze, Pisa, Pistoia e Siena nel settore idrico, dell’igiene ambientale e del gas naturale;

- Toscana Energia, con sede legale in Firenze, capitale sociale interamente versato pari a Euro 146.214.387,00, iscritta al Registro delle Imprese di Firenze con il numero di iscrizione e codice fiscale 05608890488, opera nel settore della distribuzione del gas naturale in Toscana, come affidataria fra le altre del servizio pubblico di distribuzione del gas sul territorio del Comune di Firenze;

Dato atto che gli organi amministrativi delle società Alia, Consiag, Publiservizi e Acqua Toscana:

- hanno approvato e depositato in data 29 aprile 2022 un articolato progetto di fusione ai sensi dell'articolo 2501 quinquies del codice civile per la creazione di una multi utility di servizi da sottoporre ai soci delle società interessate al processo e successivamente da approvarsi nelle singole assemblee delle società;

- hanno trasmesso, a supporto del processo, dapprima con prot 39560 (ns prot 279368 del 18 agosto 2022) e in via finale con protocollo PEC del 13 settembre 2022 numero 305563 i documenti che portano alla definizione dell'“**Operazione MultiUtility**” che si allegano;

Rilevato che la strutturazione dell'operazione di aggregazione **MultiUtility**” è stata sviluppata secondo i seguenti passaggi:

i. conferimento in Alia delle seguenti partecipazioni:

1. le azioni rappresentative del 20,61% del capitale di Toscana Energia S.p.A. detenute dal Comune di Firenze, e
2. le azioni rappresentative del 3,9% del capitale di Publiacqua detenute dal Comune di Pistoia;

con la precisazione che almeno il conferimento della partecipazione di cui al punto 1) che precede sarà effettuato prima del completamento del processo di Fusione, fin tanto che Alia sarà ancora controllata dal Comune di Firenze;

ii. In connessione con i suddetti conferimenti, modifica dello statuto di Alia Spa per ampliare l'oggetto sociale e approvare specifici aumenti di capitale riservati, rispettivamente, al Comune di Firenze per il conferimento delle suddette partecipazioni di Toscana Energia e al Comune di Pistoia per il conferimento delle sopra menzionate partecipazioni di Publiacqua;

- iii. fusione per incorporazione di Acqua Toscana, Consiag e Publiservizi in Alia e creazione, per effetto della fusione (la "**Fusione**"), di un'unica società (di seguito, "**MultiUtility**" o "MU") che avrà nel proprio oggetto sociale tutte le attività attualmente svolte dalle diverse società partecipanti alla fusione nei diversi settori dei servizi pubblici locali;
- iv. gli enti pubblici locali soci di MultiUtility, costituiranno Holding Toscana (di seguito anche **HoldCo**), una nuova società *holding* pubblica di partecipazioni in cui conferire le proprie partecipazioni nella MultiUtility a fronte della predisposizione di un'apposita perizia di stima e definiranno, mediante la sottoscrizione di apposito **patto parasociale**, un esercizio coordinato dei diritti amministrativi nella MultiUtility anche in considerazione della successiva quotazione in Borsa. La costituzione di Holding Toscana, tramite conferimenti delle azioni detenute in MultiUtility, sarà temporalmente antecedente alla quotazione in Borsa, e avrà altresì l'intento di aggregare anche le parti pubbliche che aderiranno al progetto successivamente al perfezionamento della Fusione, mantenendo pertanto la condizione del controllo pubblico (maggioranza del capitale e dei diritti di voto) di MultiUtility tramite un unico soggetto;

Evidenziato che il Presidente del Tribunale di Firenze ha nominato, su istanza congiunta degli organi amministrativi delle società partecipanti alla Fusione, la Società Baker Tilly Revisa S.p.A. ed il Dott. Iacopo Conti quali esperti incaricati di redigere:

- a. ai sensi dell'art. 2501- sexies, comma quarto, del Codice Civile, la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio nell'ambito della Fusione per incorporazione di Acqua Toscana S.p.A., Consiag S.p.A., Publiservizi S.p.A. in Alia servizi ambientali S.p.A. (di seguito, l'"**Operazione**" o la "**Fusione**").
- b. ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile, la relazione di stima dei conferimenti di beni in natura o crediti nell'ambito del conferimento da parte del Comune di Firenze del 20,61% circa del capitale sociale di Toscana Energia S.p.A. e del conferimento da parte del Comune di Pistoia del 3,9% circa del capitale sociale di Publicacqua S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A.

Rilevato che l'Operazione Multiutility, come delineata nella documentazione trasmessa dagli organi amministrativi delle società con la citata nota prot pec 3005563 del 13/9/2022, prevede in futuro come fasi successive ai conferimenti e alla fusione per incorporazione sopra descritti:

- l'aumento del capitale sociale della Multiutility mediante delega al Consiglio di Amministrazione della società per massimi Euro 3.500.000.000,00 (tremiliardicinquecentomilioni/00), da attuarsi in via scindibile anche in più *tranches*:

- i. da liberare con il conferimento in natura a favore della Multiutility (per circa Euro 1,2 miliardi) di eventuali ulteriori partecipazioni in società, aziende o rami d'azienda operanti nella gestione dei servizi locali nella Regione Toscana da parte di altri Enti Locali per la finalità di consentire l'aggregazione e il consolidamento di società che svolgono servizi pubblici in Toscana o in zone limitrofe;
 - ii. e a servizio della quotazione in borsa della società risultante dall'aggregazione, prevedendo di aprire a terzi, con un collocamento nell'ambito della quotazione, fino ad un massimo del 49% del capitale della MultiUtility (per circa 2,3 miliardi). In particolare viene previsto che una parte delle azioni della MultiUtility, rappresentative di una percentuale del capitale tra il 40 e il 49%, siano offerte al mercato tramite la suddetta operazione di aumento di capitale finalizzata, *inter alia*, alla quotazione in Borsa secondo i termini e le condizioni che saranno declinati in base alla situazione economico-patrimoniale della stessa MultiUtility a seguito della Fusione e degli aumenti di capitale a servizio dei conferimenti in natura, nonché alla luce delle condizioni di mercato al tempo esistenti.
- con riferimento alla quotazione in borsa che la quotazione sarà effettuata in un'ottica di valorizzazione della partecipazione dei soci pubblici, con esclusione di una prospettiva di dismissione delle azioni stesse. (Per i principali benefici si rimanda a quanto riportato in dettaglio all'interno del documento "Dossier di valutazione del progetto Multiutility" (allegato 2b) e del documento "Sintesi del progetto Multiutility" (allegato 2a) entrambi allegati al presente provvedimento e al progetto di fusione.) Per opportuna sintesi si riepilogano di seguito i principali elementi di convenienza derivanti dalla quotazione:
 - Accesso a nuove risorse finanziarie tramite il rafforzamento della struttura del capitale.
 - Utilizzo di strumenti di reperimento di risorse preclusi alle società non quotate e maggiore facilità di collocare gli strumenti finanziari emessi. Consente il miglioramento dello standing creditizio, una riduzione del costo del debito e scadenze del debito più lunghe.
 - Miglioramento della visibilità societaria e rafforzamento della posizione nei confronti di fornitori, clienti e finanziatori.
 - Maggiore responsabilizzazione e attenzione verso gli *stakeholders*.
 - Sviluppo di una cultura societaria basata sul raggiungimento di obiettivi e sempre attenta al confronto delle performance dei competitor.
 - Sostenimento della strategia di crescita esterna rendendo possibili acquisizioni carta contro carta, sempre nel rispetto dei vincoli di legge, ivi compreso l'art. 5 comma 9 del D. Lgs. 50/2016.

- È favorita la partecipazione attiva alla società da parte di soggetti del territorio, che contribuiscono attivamente al raggiungimento di obiettivi di natura ambientale (Raccolta differenziata- risparmio idrico, pagamento puntuale e contenimento circolante).
- È favorita la partecipazione attiva dei lavoratori cui sono destinati meccanismi di premialità salariale collegata a obiettivi di efficienza liquidati in azioni.
- Distribuzione dei dividendi potenzialmente più stabile e meno vincolata a specifiche clausole contrattuali.
- Potenziale incremento del valore delle partecipazioni e acquisizione di un titolo liquido con possibilità di monetizzazione veloce sul mercato.

Ritenuto necessario e opportuno precisare che il processo di quotazione si dovrà basare sui presupposti che:

- a. almeno il 51% del capitale sociale della MultiUtility rimarrà in capo a Holding Toscana;
- b. il Comune di Firenze rimanga il socio di maggioranza relativa;
- c. tutti gli aumenti di capitale a servizio di conferimenti in natura dovranno essere deliberati ed eseguiti nel rispetto di questi due presupposti precedenti;
- d. per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, sia previsto un tetto del 5% alle partecipazioni di tutti gli altri soci diversi dai soci pubblici;
- e. per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, sia previsto il voto maggiorato a favore dei soci che detengano le proprie azioni per almeno 24 mesi, computando nel calcolo il periodo antecedente alla quotazione;

Dato conto pertanto che il Progetto presentato prevede, oltre i conferimenti dei Comuni di Firenze e Pistoia e la fusione, prospettazioni, articolazioni organizzative e operazioni straordinarie di rilievo a corredo e completamento dell'intero quadro strategico di gestione dei servizi e degli assetti societari che potranno meglio essere compiutamente definiti, con analiticità di rappresentazione, solo in un momento successivo per la sottoposizione alla decisione dei competenti organi comunali ai sensi dei dlgs 267/2000 e del dlgs 175/2016;

Visto, in ordine agli aumenti di capitale, il comma 4 dell'art. 2441 codice civile che prevede: *“4. Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento del capitale, devono essere liberate mediante conferimenti in natura.”*

Visto l'articolo 2343 codice civile in materia di conferimenti societari in natura secondo il quale *“Chi conferisce beni in natura o crediti deve presentare la relazione giurata di un esperto designato dal tribunale nel cui*

circondario ha sede la società, contenente la descrizione dei beni o dei crediti conferiti, l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale soprapprezzo e i criteri di valutazione seguiti. La relazione deve essere allegata all'atto costitutivo. L'esperto risponde dei danni causati alla società, ai soci e ai terzi." ;

Dato conto della necessità di ampliare l'oggetto sociale di Alia per consentire l'integrazione degli ulteriori *business* sinergici a quello oggi svolto da Alia e in cui operano Toscana Energia, Publiacqua e permetterne, di conseguenza, il conferimento rispettivamente da parte del Comune di Firenze e del Comune di Pistoia come descritto in premessa;

Visto lo schema di nuovo statuto di Alia, allegato 5 parte integrante al presente provvedimento contenente tutte le modifiche volte a sostenere le diverse fasi (anche successive) del processo di aggregazione (fase del conferimento di Toscana Energia, fase del conferimento di Publiacqua, fase della fusione);

Considerato che lo statuto di Toscana Energia Spa al suo articolo 8 disciplina il diritto di prelazione a favore dei soci in caso di trasferimento delle azioni (ivi intendendosi anche il conferimento) stabilendo che detto diritto non opera nel caso di trasferimento a società controllate dal socio conferente, riferendosi ai significati attribuiti al controllo dall'articolo 2359 c.c.;

Dato conto, come indicato in premessa, che il Comune di Firenze detiene il 58,19% del capitale sociale di Alia determinando quindi ai sensi civilistici (art 2359 cc) il controllo e che, in caso di conferimento da parte del Comune di Firenze delle azioni di Toscana Energia ad Alia, il diritto di prelazione a favore degli altri soci non sussiste e pertanto la relativa procedura statutaria non dovrà essere esperita;

Azionisti Alia	Quota (%)	# azioni	Valore nominale (€)
Comune di Firenze	58,19%	54.695.590	54.695.590

Visto altresì che i commi 13 e seguenti del citato articolo 8 dello statuto di Toscana Energia subordinano la libera trasferibilità delle azioni all'assenza di "motivato diniego" da parte del suo Consiglio di Amministrazione (cd clausola di gradimento) e che il diniego potrà essere opposto da parte del Cda nel caso in cui il trasferimento avvenga a favore di un soggetto, il quale eserciti, direttamente o indirettamente, attività in concorrenza con Toscana Energia;

Considerato, per quanto sopra, che il conferimento delle azioni di Toscana Energia ad Alia (non è sottoposto

alla procedura di prelazione ma) ha come presupposto il mancato diniego da parte del Consiglio di Amministrazione della società le cui azioni vengono conferite;

Dato atto che ai fini dell'operazione di che trattasi la società Toscana Energia e dunque la partecipazione del Comune di Firenze è stata oggetto di relazione giurata di stima da parte di un esperto nominato dal Presidente del Tribunale ai sensi dell'articolo 2343 cc e segnatamente il medesimo soggetto a cui è stato affidato l'incarico di procedere alla perizia di stima per il conferimento di Publiacqua da parte del Comune di Pistoia come illustrato nelle premesse, oltreché l'incarico di effettuare la "relazione relativa al progetto di fusione per incorporazione di Acqua toscana Spa, Consiag Spa e Publiservizi Spa in Alia servizi ambientali Spa ai sensi dell'art 2501-sexies comma 4 cc;

Preso atto che i periti nominati dal Tribunale di Firenze

- hanno inquadrato i conferimenti *"nell'ambito della più complessa operazione di creazione della multiutility toscana, ... In particolare, la valutazione di Toscana Energia S.p.A. nel caso oggetto della presente perizia trae le sue origini da un più ampio **Progetto di Aggregazione** che si articola nelle seguenti fasi:*
 - a. *la fusione per incorporazione di Acqua Toscana, Consiag e Publiservizi in Alia (la "**Fusione**"), da cui risulterà la creazione di un unico polo (multi-utility) per la gestione dei servizi locali nella Regione Toscana; e*
 - b. *il conferimento nella Società Incorporante delle seguenti partecipazioni (i "**Conferimenti**"):*
 - *n. 30.134.618 azioni rappresentative del 20,6% del capitale sociale di Toscana Energia S.p.A., detenute dal Comune di Firenze; nonché*
 - *n. 1.150.321 azioni rappresentative del 3,9% del capitale sociale di Publiacqua S.p.A., detenute dal Comune di Pistoia, o, nell'eventualità di esercizio della prelazione da parte degli altri soci, l'equivalente monetario di tale 3,9%.*
- *Hanno ritenuto "In un contesto così complesso di operazione straordinarie opportuno avere una visione di insieme sulle singole valutazioni delle Società coinvolte nell'operazione di aggregazione, utilizzando metodi di valutazione coerenti ed omogenei tra loro";*
- *hanno utilizzato, "per una omogeneità di valutazione tra le Società partecipanti al Progetto di Aggregazione", come metodo principale per definire il valore corrente teorico del capitale economico riferibile a Toscana Energia alla data di riferimento del 30 giugno 2022 un metodo finanziario, l'**Unlevered Discounted Cash Flow**, e, come metodo di controllo, il metodo di valutazione relativa dei*

multipli.

Dato conto che dalla suddetta perizia, asseverata in data 3 agosto 2022 con apposito atto notarile ed allegata parte integrante al presente provvedimento (ALLEGATO 8), emerge “che le risultanze delle due metodologie hanno fornito risultati allineati, segnale della coerenza degli input e delle assunzioni di base dei due metodi.

La sintesi delle analisi valutative è riportata nel seguente prospetto:

EQUITY VALUE - TOSCANA ENERGIA			
(€/mln)	Min	Standard	Max
DCF		810	
Multipli - mercato	729		850

Detta stima, in sostanza, identifica il risultato più rappresentativo della peculiare configurazione del valore ricercata ed evidenzia un valore complessivo riferibile al capitale economico di Toscana Energia S.p.A., arrotondabile, a circa euro 810 milioni, cui corrisponde un valore di euro 166.860 mila, pari al 20,6% del capitale sociale” (quota di partecipazione, questa, arrotondata per difetto;

Considerato che il valore di perizia va rapportato al corretto conteggio determinato con arrotondamento matematico delle azioni di proprietà del Comune di Firenze nella società Toscana Energia

$$\frac{\text{Azioni Comune di Firenze}}{\text{Totale Azioni Toscana Energia}} = \frac{30.134.618}{146.214.387} = 20,6099\%$$

E che pertanto sulla base della perizia complessiva di € 810.000.000 il valore del conferimento sarà pari € 810.000.000 x 20,6099% = € 166.940.190

Società (€m)	Valore da perizia	% partecipazione	Valore Conferimento
Toscana Energia	810.000.000,00	20,6099%	166.940.190,00

Preso atto che trovano applicazione le disposizioni del Codice Civile e, trattandosi di conferimento in natura con specifica finalizzazione, l'aumento di capitale sarà proposto mediante emissione di nuove azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 commi 4 e 5 c.c. e riserva di sottoscrizione unicamente a favore del Comune di Firenze;

Considerato che per determinare l'aumento di capitale di Alia riservato al conferimento di Toscana Energia e per determinare il sovrapprezzo delle azioni occorre prendere a riferimento il valore di equity di Alia Spa;

Vista la relazione degli esperti relativa al progetto di fusione per incorporazione di Aqua toscana spa Consiag spa e Publiservizi spa in Alia Servizi Ambientali spa ai sensi dell'articolo 2501-sexies comma 4 codice civile (ALLEGATO 7) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che nella relazione degli esperti ex art. 2501-sexies emerge che il valore di equity attribuito ad Alia è pari a € 285 milioni con un valore per azione pari a € 3,03, frutto di arrotondamenti che si sono così determinati:

Società (€m)	EqV	#azioni	€/az	Concambio
Alia	284.990.932,98	94.000.000	3,0318184359	1,0000000000

Dato conto che con riferimento al conferimento di Toscana energia in Alia viene a rilievo il valore di equity di Alia in euro 284.990.932,98 in ragione del quale per il conferimento di Toscana Energia viene stabilito un sovrapprezzo di euro 111.877.463, con conseguente aumento di capitale sociale di Alia spa a servizio del conferimento per nominali euro **55.062.727** corrispondenti a numero **55.062.727** nuove azioni da assegnarsi al Comune di Firenze conferente;

Società (€m)	EqV	#azioni	€/az	Concambio
Alia	284.990.932,98	94.000.000	3,0318184359	1,0000000000
Toscana Energia	166.940.190	30.134.618	5,5398143756	1,8272249783

Aumento di capitale	Sovrapprezzo	Valore Conferimento TE
55.062.727	111.877.463	166.940.190

Ritenuto di conferire alla controllata (ai sensi dell'art. 2359 cc.) Alia la partecipazione del Comune di Firenze in Toscana Energia al valore di perizia pari a € **166.940.190** con il sovrapprezzo sopra descritto;

Ritenuto altresì di stabilire che l'eventuale diniego da parte del CdA di Toscana Energia (ai sensi dei commi 13 e seguenti dell'art. 8 dello statuto) al gradimento connesso al conferimento **rappresenti condizione sospensiva dell'efficacia del conferimento**;

Dato atto che a seguito del superiore conferimento, il Comune di Firenze deterrà 109.758.317 azioni di Alia spa, il cui capitale sociale sarà pari a € 149.062.727

Azionisti Alia	Quota (%) ALIA	# azioni	Aumento di capitale per	Val. nomin.	Quota (%)
----------------	----------------	----------	-------------------------	-------------	-----------

	attuale		conferimento TE	(€)	con TE
Comune di Firenze	58,19%	54.695.590	55.062.727	109.758.317	73,6323%

Dato conto che fra i soci di Toscana Energia, con una partecipazione di circa il 10,38%, figura anche Publiservizi, società che verrà incorporata in Alia e che pertanto con detta fusione tale partecipazione confluirà in Multiutility Toscana;

Preso atto che per Publiservizi, anche nel caso di Fusione, si potrebbe determinare l'obbligo di avviare la procedura di prelazione prevista dall'articolo 8 dello statuto di Toscana Energia come sopra descritta;

Richiamate le premesse del presente atto nelle quali si descrive l'operazione nel suo complesso, comprensiva anche del conferimento da parte del Comune di Pistoia della propria partecipazione in Publiacqua;

Vista la relazione giurata di stima da parte dell'esperto nominato dal Presidente del Tribunale ai sensi dell'articolo 2343 cc sul valore delle azioni di Publiacqua in conferimento da parte del Comune di Pistoia, allegata al presente provvedimento (ALLEGATO 9);

Ritenuto di approvare l'aumento del capitale sociale di Alia riservato, a pagamento, scindibile, per massimi Euro 60.000.000 oltre sovrapprezzo, da liberare in natura ai sensi degli artt. 2440 e 2441 comma 4 c.c. e da offrire in sottoscrizione come segue:

- per massimi Euro 55.500.000, oltre sovrapprezzo, al "Comune di Firenze" a fronte del conferimento della partecipazione azionaria detenuta nella società TOSCANA ENERGIA S.P.A. con sede in Firenze, piazza Enrico Mattei n. 3;
- per massimi Euro 4.500.000, oltre sovrapprezzo, al "Comune di Pistoia" a fronte del conferimento della partecipazione azionaria nella società "PUBLIACQUA S.P.A." con sede in Firenze, via Villamagna n. 90/c, o, in ipotesi di impossibilità di tale conferimento in natura, mediante conferimento da parte del medesimo Comune di un importo equivalente in denaro.

Visto il progetto di fusione per incorporazione di Acqua Toscana, Consiag e Publiservizi in Alia e la relazione degli amministratori (trasmessi con prot pec 305563 del 13/09/2022) allegati parte integrante al presente

provvedimento (ALL 1,2,2a, 2b e 3)

Considerato che la Fusione è stata delineata come fusione per incorporazione di Acqua Toscana, Publiservizi e Consiag in Alia poiché quest'ultima, a differenza delle altre, è società operativa titolare di una concessione e di rapporti contrattuali funzionali alla gestione del servizio e con questa modalità di fusione le si garantirebbe una continuità soggettiva sia ai fini della concessione che degli ulteriori rapporti di cui è oggi titolare, preservando altresì lo *status* di società emittente di un prestito obbligazionario sui mercati regolamentati anche ai fini delle disposizioni del TUSP ed in particolare del comma 5 dell'art. 25;

Visti gli art. 2501 e seguenti del codice civile con riferimento alla "fusione";

Evidenziato che l'organo amministrativo di ciascuna delle società partecipanti alla fusione:

- ha predisposto una relazione che illustra e giustifica, sotto il profilo giuridico ed economico, il progetto di fusione e in particolare il rapporto di cambio delle azioni, indicando i criteri di determinazione del rapporto di cambio;

- ha inserito il progetto di fusione in un processo di aggregazione societaria ed industriale che potenzialmente riguarda tutto il territorio toscano ed è diretto a generare le risorse per investimenti "storici" finalizzati all'infrastrutturazione del territorio regionale in vista di benefici per l'utenza in termini di contenimento delle tariffe e di qualità ambientale dei servizi, per i soci in termini di redditività e per la crescita e lo sviluppo del territorio regionale in termini ricadute occupazionali.

Preso atto che negli allegati "02a_Allegato1_Sintesi-progetto-M_def" e "02b_Allegato_1_Dossier di valutazione del progetto Multiutility def" l'organo amministrativo delle società partecipanti alla fusione ha esplicitato le ragioni e le finalità che giustificano la scelta aggregativa, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché le opportunità di sviluppo dei servizi pubblici locali che saranno gestiti, dando conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Rilevato con riferimento alla Fusione che:

- i. per effetto della Fusione, Alia quale società incorporante assegnerà le proprie azioni ai soci delle società partecipanti alla Fusione sulla base dei rapporti di cambio indicati nel progetto di Fusione (il "**Progetto di Fusione**") allegato parte integrante alla presente deliberazione (ALL_1 e 2);

- ii. gli organi amministrativi delle società partecipanti alla Fusione (vedasi paragrafo 3 della loro Relazione) hanno utilizzato per la determinazione del rapporto di cambio la metodologia dell'*Unlevered Discounted Free Cash Flow* (DCF) quale metodo di valutazione, basato sull'analisi dei flussi di cassa operativi, scontati al 01/01/2022, data di riferimento della valutazione. Per le Società Incorporande, in considerazione della loro natura di *holding*, è stata fatta una valutazione per somma delle parti, ovvero considerando separatamente le valutazioni con il metodo del DCF per le principali società operative ed in particolare Acque S.p.A., Estra S.p.A., Publiacqua S.p.A., e Toscana Energia S.p.A. I flussi di cassa operativi oggetto di valutazione sono quelli derivanti dalle proiezioni contenute nei *business plan* delle singole società, per omogeneità di analisi considerate nell'orizzonte 2022-2025. In considerazione della specificità del business idrico con scadenza delle concessioni al 2031, per Acque S.p.A. e Publiacqua S.p.A. è stato analizzato anche lo scenario fino al 2031. Si rammenta infine che per Publiacqua il *business plan* sottende l'estensione della concessione dal 2024 al 2031.
- iii. Secondo gli esperti (vedasi Relazione ex art 2501 sexies cc), l'utilizzo della metodologia DCF, scelta da parte degli Amministratori quale metodologia principale per la valutazione delle Società, è in linea con la prassi e la tecnica professionale. Il metodo DCF risulta di ampio utilizzo nella prassi valutativa internazionale e rientra tra i metodi basati sui flussi di cassa prospettici, riconosciuti dalla migliore dottrina e dai principi di valutazione (OIV III.1.35; III.1.36; III.1.37) generalmente accettati. Nelle Relazioni degli Organi di Amministrazione vengono illustrate le caratteristiche teoriche della metodologia valutativa in oggetto nonché, sinteticamente, talune scelte effettuate per la sua concreta applicazione;
- iv. Al fine di determinare il rapporto di concambio è stato rapportato rispettivamente il valore economico per azione di Acqua Toscana, Publiservizi e Consiag con il valore economico per azione di Alia:

Società (€m)	EqV	#azioni	€/az	Concambio
Alia	285.000.000,00	94.000.000	3,03	1
Acqua Toscana	178.000.000,00	150.000.000	1,19	0,39
Publiservizi	171.000.000,00	6.116.316	27,9	9,2
Consiag	420.000.000,00	143.581.967	2,92	0,96

	1.054.000.000,00	393.698.283		
--	-------------------------	--------------------	--	--

	Prezzo per azione Acqua Toscana S.p.A. (euro 1,19)		
CONCAMBIO =	_____	=	0,39
	Prezzo per azione Alia Servizi Ambientali S.p.A. (euro 3,03)		

- v. sono stati acquisiti i valori non arrotondati che determinano il valore di equity delle società interessate e dei concambi con i numeri al secondo decimale per l'equity value e al 10° decimale per i concambi:

Società (€m)	EqV	#azioni	€/az	Concambio
Alia	284.990.932,98	94.000.000	3,0318184359	1,0000000000
Acqua Toscana	177.775.135,53	150.000.000	1,1851675702	0,3909098105
Publiservizi	170.671.655,29	6.116.316	27,9043226826	9,2038238016
Consiag	419.670.589,29	143.581.967	2,9228641873	0,9640630694

1.053.108.313,09 393.698.283

- vi. il Comune di Firenze è socio, oltre che di Alia spa, della sola Acqua Toscana Spa ai cui soci verranno assegnate n. 31.132.947 azioni ordinarie della Società Incorporante, già al netto delle azioni attribuibili a Consiag quale socio di Acqua Toscana e pertanto oggetto di annullamento nel contesto della Fusione; ciò determina che a fronte delle 61.122.002 azioni di Acqua Toscana si avranno in cambio 23.893.190 azioni di Alia

Azionisti Acqua Toscana	%	# azioni	# azioni X Concambio
Comune di Firenze	40,75%	61.122.002	23.893.190,22

vii. a seguito della fusione il Comune di Firenze avrà complessivamente 78.588.590 azioni di Alia spa

Comune di Firenze Post Fusione	
Società	# azioni
Alia	54.695.590
Concambio AT	23.893.190
	78.588.780

Dettaglio azionisti	Quota (%)	# azioni	Val. nomin. (€)
Comune di Firenze	26,20%	78.588.780	78.588.780

viii. La Società Incorporante, per effetto della Fusione, realizzerà un aumento del proprio capitale sociale da Euro 94.000.000,00 a Euro 299.905.519, con un aumento di Euro 205.905.519,00 tramite emissione di n. 205.905.519 azioni da assegnarsi ai soci delle Società Incorporande sulla base del rapporto di cambio sopra indicato a seguito dell'annullamento delle azioni di Alia detenute da Publiservizi e Consiag. In particolare:

- ai soci di Acqua Toscana verranno assegnate n. 31.132.947 azioni della Società Incorporante, già al netto delle azioni attribuibili a Consiag e pertanto oggetto di annullamento;
- ai soci di Consiag verranno assegnate n. 138.422.072 azioni della Società Incorporante;
- ai soci di Publiservizi verranno assegnate n. 56.293.495 azioni della Società Incorporante.

Alia	94.000.000
Concambio AT	31.132.947
Concambio Publiservizi	56.293.495
Concambio Consiag	138.422.072
Annullamento Azioni Publiservizi	- 12.520.250
Annullamento Azioni Consiag	- 7.422.744
Capitale Sociale Post Fusione	299.905.519

Capitale Sociali Alia Post Fusione	299.905.519
Capitale Sociale Alia Pre-Fusione	94.000.000
Aumento di Capitale	205.905.519

- ix. il Progetto di Fusione dà atto in dettaglio di come, sui rapporti di cambio, s’innestino gli accordi intercorsi tra alcuni soci di Alia in esecuzione del patto parasociale approvato da questo Consiglio con deliberazione numero 65 del 19/12/2016 e stipulato il 31 maggio 2017 connesso alla fusione per incorporazione di Publiambiente, ASM e CIS in Quadrifoglio S.p.A., ora Alia (il “**Patto Parasociale del 2017**”) come indicato nella seconda tabella del paragrafo 4 del Progetto di Fusione e al paragrafo 5 della Relazione degli Amministratori al Progetto di Fusione ed il cui impatto si limita ad una redistribuzione delle azioni di Alia spa fra i soci nella misura dello 0,5% del suo capitale sociale.
- x. In particolare, il **Patto Parasociale del 2017** approvato con deliberazione CC 65/2016 (*Costituzione gestore unico dei servizi integrati ambientali dell’Ambito Territoriale Ottimale Toscana Centro mediante fusione per incorporazione delle società ASM SpA, Publiambiente SpA e CIS Srl in Quadrifoglio SpA.*) prevede al suo articolo 10, decorso il termine temporale di due e cinque anni, l’impegno alla verifica della correttezza dei dati contabili utilizzati per la fusione, e che eventuali differenze rispetto ai valori patrimoniali utilizzati per la determinazione dei valori di fusione comportano l’obbligo di riequilibrare le quote azionarie fra i soci. Dette previsioni sono state ottemperate per la parte afferente al comma 2 dell’articolo 10 del patto (stima sul valore degli immobili conferiti, da parte di un esperto esterno) nel corso dell’assemblea dei soci di Alia del 16/12/2021 come indirizzato anche nei documenti di programmazione 2021-2023 del Comune di Firenze approvati con deliberazione CC 6/2021 e CC 42/2021. Per la restante parte del riequilibrio, prevista al comma 1 articolo 10 del patto e riferita a eventuali differenze riscontrate tra i valori utilizzati in sede di fusione circa alcune poste patrimoniali specificamente individuate nell’articolo, la società ha provveduto con l’ausilio di perito esterno (società PriceWaterhouseCoopers) a definire la revisione dei valori e ha trasmesso le risultanze ai soci. Le risultanze sono acquisite agli atti del Comune di Firenze (prot. pec 323275 del 27.09.2022). In attuazione del comma 10.3 del patto, il Comune di Firenze e gli altri soci di Alia sono quindi impegnati al riequilibrio fra loro delle quote detenute nella società in ragione di tali determinazioni, quali aggiustamenti rispetto ai concambi determinati nell’ambito della fusione del 2017.

Dettaglio azionisti Alia Post Fusione senza Conferimento TE	Quota (%)	# azioni	Val. nomin. (€)
Comune di Firenze	26,11%	78.311.612	78.311.612

- xi. gli effetti giuridici della Fusione decorreranno, ai sensi dell’art. 2504-*bis*, comma 2 del codice civile, dalla data in cui sarà eseguita presso il competente Registro delle Imprese l’ultima delle iscrizioni previste dall’art. 2504, comma 5 del codice civile o dalla successiva data eventualmente indicata nell’atto di fusione;

- xii. ai fini contabili e fiscali e per gli effetti di cui all'art. 2501-ter, comma 1 del codice civile, le operazioni delle società partecipanti alla Fusione saranno imputate al bilancio di Alia (in quanto società risultante dalla Fusione o anche detta MultiUtility) a decorrere dalla data di efficacia della Fusione;
- xiii. nel contesto della Fusione, ma con efficacia immediata e quindi anticipata rispetto al completamento della Fusione, verrà operata una modifica dell'oggetto sociale di Alia (in quanto società risultante dalla Fusione o anche detta MultiUtility) come meglio indicata nel Progetto di Fusione, pertanto gli azionisti di Alia assenti o dissenzienti avranno la facoltà di esercitare il recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. a) del codice civile, sulla base dei valori che saranno resi disponibili dal Consiglio di Amministrazione di Alia nel rispetto dei termini di legge. Tale modifica dell'oggetto sociale di Alia comporta anche la facoltà di esercizio del recesso da parte dei soci assenti o dissenzienti di Acqua Toscana e Publiservizi, che diventeranno soci di Alia per effetto della Fusione in quanto le attività sociali ulteriori non sono ad oggi previste nell'oggetto sociale, rispettivamente, di Acqua Toscana e Publiservizi. Lo stesso diritto di recesso spetterà anche ai soci di Consiag ai sensi dell'art. 2437, comma 2, lett. a), in conseguenza della proroga del termine della società dal 31 dicembre 2050 al 31 dicembre 2100, come previsto dal nuovo statuto di Alia, a cui i soci di Consiag saranno vincolati per effetto della Fusione;
- xiv. i conferimenti a favore di Alia sopra descritti, della partecipazione del Comune di Firenze in Toscana Energia pari al 20,61% del capitale della stessa, nonché il conferimento del 3,9% di Publiacqua detenuto dal Comune di Pistoia, saranno realizzati anticipatamente rispetto alla fusione. L'effetto di tali conferimenti resterà in ogni caso distinto rispetto agli effetti della fusione stessa.
- xv. l'aumento di capitale a servizio dei conferimenti, per massimi Euro 60.000.000 oltre sovrapprezzo, da liberare in natura ai sensi degli artt. 2440 e 2441 comma 4 c.c., sarà trattato in modo autonomo rispetto a quello a servizio della Fusione e non avrà impatto sul rapporto di cambio definito tra le Società Partecipanti alla Fusione, che resterà quello indicato nel progetto di fusione e nella relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio ai sensi dell'art. 2501-sexies del codice civile, asseverata in data 18 luglio 2022, come più diffusamente descritto nel prosieguo del presente atto. (ALL 7). Di tale circostanza si darà altresì atto nel verbale di assemblea delle società partecipanti alla Fusione con cui verrà approvato il progetto di Fusione.
- xvi. Ai fini della fusione Alia delibererà contestualmente un aumento di capitale per complessivi Euro 225.848.513,00 a servizio della fusione, e su tale importo verrà soddisfatto il rapporto di cambio tra le partecipazioni delle società partecipanti alla fusione indicato nel progetto di fusione (per effetto dell'annullamento delle azioni detenute da Consiag e Publiservizi in Alia per un controvalore di Euro 19.942.994,00, l'aumento effettivo del capitale sarà pari a Euro 205.905.519,00)

Rilevato che

- il conferimento della partecipazione di Toscana Energia deve essere previsto necessariamente come primo atto dell'operazione Multiutility e deve essere effettuato precedentemente all'atto di fusione per consentire che avvenga ad Alia in controllo del Comune di Firenze ex art. 2359 del cc;
- che tuttavia l'organo amministrativo delle società partecipanti alla fusione ha invece previsto l'incorporazione in Alia nella situazione societaria attuale (cd. Pre-fusione);

Vista la richiesta dell'AD di Alia alla società di Revisione Baker Tilly Revisa spa, (prot 308513/2022) allegato parte integrante del presente provvedimento (ALL 11) incaricata della Relazione ex art. 2501 sexies cc e delle perizie per i conferimenti ex art. 2343 cc, di attestare, *“con riferimento e ad integrazione delle attività peritali ... svolte nell'ambito dell'operazione di costituzione della c.d. “Multiutility Toscana”,” “che attestati che il valore dei concambi stimati e i valori azionari attribuiti a ciascun socio della rinveniente Multiutility Toscana prescindono e non sono influenzati dalla sequenzialità delle operazioni societarie poste in essere e che, pertanto, non variano nel caso in cui il conferimento in Alia di partecipazioni azionarie da parte del Comuni di Pistoia (Publiacqua S.p.A 3,9%) e del Comune di Firenze (20,61 % Toscana Energia S.p.A.) avvengano precedentemente all'operazione di fusione.”*

Preso atto della nota di risposta della società di Revisione Baker Tilly (prot 309660/2022) allegato parte integrante del presente provvedimento (ALLEGATO 12) che, sulla base dell'analisi svolta, conclude che *“Alla luce dei risultati ottenuti si può affermare che il valore dei concambi stimati e i valori azionari attribuiti a ciascun socio della rinveniente Multiutility Toscana prescindono e non sono influenzati dalla sequenzialità delle operazioni realizzate. Resta ferma, però, la necessità di effettuare le due operazioni precedentemente descritte in sostanziale contestualità, così come prospettato dagli Advisors.”*

Ritenuto rispondente all'interesse del Comune di Firenze la costituzione di un'aggregazione (Multiutility) con la strutturazione societaria descritta nei documenti allegati e dunque con il consolidamento della partecipazione in T.E. da parte di questa ultima società,

Preso atto che in merito all'operazione di concentrazione ex art. 16 legge n. 287/90, le operazioni di conferimento e di **fusione nel loro insieme sono soggette alla preventiva autorizzazione da parte dell'AGCM**, come espressamente previsto nel progetto di fusione approvato in data 29 aprile 2022 e che la comunicazione è richiesta prima della stipulazione dell'atto di fusione dunque solo successivamente all'approvazione del progetto di fusione da parte delle assemblee delle società partecipanti.

Richiamati i propri indirizzi espressi nell'ambito dei documenti di Programmazione 2021-2023 e 2022-2024 approvati con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 6/2021, 42/2021 e 6/2022, in particolare:

- con riferimento al processo per la realizzazione di una *MultiUtility* toscana che aggrega le partecipazioni azionarie dei Comuni nelle aziende che gestiscono servizi pubblici locali e di interesse generale;
- con riferimento ad **Acqua Toscana spa** per le trattative attualmente ancora in corso volte a sciogliere la situazione di stallo (e il riacquisto delle quote della parte privata), generatasi sulla base delle prerogative e delle condizioni regolatorie e del patto parasociale del 2007 in Publiacqua. A tal proposito si ricorda che a seguito della deliberazione di ARERA n. 59/2021/R/idr del 16 febbraio 2021 avente ad oggetto "*Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Autorità Idrica Toscana per il gestore Publiacqua S.p.A.*" e della deliberazione AIT n. 2/2021, la scadenza dell'affidamento del servizio idrico integrato a Publiacqua è stata prorogata al 31 dicembre 2024;

Ritenuto che l'aggregazione tra società consente di delineare un disegno imprenditoriale di ampio respiro destinato a produrre valore nel tempo per gli azionisti delle società partecipanti alla Fusione e per i territori di riferimento creando le condizioni per migliorare i servizi pubblici e di pubblica utilità in genere, nonché le attività collaterali relative al soddisfacimento di bisogni e alle esigenze della collettività e per valorizzare il presidio territoriale e la tutela occupazionale;

Ritenuto che l'aggregazione favorisce lo sviluppo di sinergie con potenzialità di miglioramento della quantità e della varietà dei servizi offerti, con efficienze specifiche, tangibili e traslabili sul consumatore;

Rilevato che l'aggregazione genererà valore aggiunto grazie all'unicità derivante dalle caratteristiche territoriali dei soggetti coinvolti con una ridefinizione dell'oggetto sociale ampliato e ricalibrato sulle attività che l'eventuale nuovo soggetto sarà chiamato a svolgere, consentendo di meglio affrontare la concorrenza, e ritenuto a tal proposito che:

- i. nel settore della gestione dei rifiuti: anche in linea con il "Piano d'azione per l'economia circolare" avviato dall'Unione Europea a partire dal 2015, s'intendono strutturare vari processi, tramite filiere industriali del recupero e del riciclo, tra cui, ad esempio, la filiera del biogas, oltre a quella del compost già presente per produrre biocombustibile, e in particolare:
 - a. i rifiuti plastici, che dovranno rappresentare l'input di una filiera di materiali plastici lavorati e semi-

lavorati, destinata a produrre prodotti richiesti sul mercato delle materie prime, con il grado di purezza richiesto dagli operatori, così come

- b. la filiera della carta, su cui confluiranno i rifiuti cellulosici;
 - c. la filiera del vetro, integrata tramite REVET, che vedrà l'affiancamento, agli impianti già oggi attivi e operanti, di impianti in grado di trasformare i residui delle attività di riciclo in materiali valorizzati, oggi ancora destinati prevalentemente alla termovalorizzazione o allo smaltimento in discarica.
- ii. Nel settore del gas e dell'energia: anche e soprattutto in considerazione dei problemi legati al cambiamento climatico e alla conseguente necessità di ridurre le emissioni di gas climalteranti, nonché nell'ottica degli obiettivi prefissati dal Green Deal approvato dall'Unione Europea, si intende favorire e velocizzare la transizione energetica, ad esempio adeguando le infrastrutture all'idrogeno e più in generale spingendo per un sempre maggiore utilizzo di energie rinnovabili.
 - iii. Nel settore idrico: alla luce dello storico *gap* infrastrutturale che caratterizza soprattutto i segmenti di fognatura e depurazione, che mostrano livelli di servizio e di dotazione impiantistica insoddisfacenti rispetto agli standard di servizio richiesti dall'Unione Europea, e nel segmento dell'approvvigionamento idrico e della grande adduzione, soprattutto a causa dei sempre crescenti effetti dei cambiamenti climatici e delle pressioni antropiche sull'ambiente, si intende realizzare investimenti che possano favorire:
 - a. l'incremento della resilienza del sistema idrico agli effetti dei cambiamenti climatici, con opere di carattere strategico per l'accumulo di risorse idriche e il loro trasferimento verso zone a scarsa disponibilità;
 - b. il completamento degli interventi di fognatura e depurazione e l'estensione delle fognature con trattamenti appropriati;
 - c. il completamento del processo di distrettualizzazione e digitalizzazione e di manutenzione programmata di tutte le reti cittadine di distribuzione dell'acqua, così da ridurre le perdite in rete;
 - d. la sostituzione massiva dei contatori presso gli utenti, adottando sistemi di *smart metering* per la telelettura e in grado di garantire la massima informazione degli utenti sull'andamento di consumi e bollette;

- e. l'avvio di un massiccio programma di rinnovo degli impianti esistenti, con l'obiettivo prioritario di conseguire un consistente risparmio energetico e ridurre l'impronta di carbonio nella produzione di risorsa idrica e nella depurazione.
- iv. Nel settore della transizione digitale: anche in virtù della Comunicazione COM (2021) 118 final "2030 Digital Compass: the European way for the Digital Decade" del 9 marzo 2021, con cui la Commissione europea ha definito strategie e linee operative per la transizione digitale dell'Europa entro il 2030, s'intende procedere nella direzione di una reingegnerizzazione dei processi, uno sviluppo tecnologico di infrastrutture e dei servizi digitali con l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Dato atto che l'aggregazione

- è coerente con la politica aggregativa sviluppata in Italia, finalizzata a creare *multiutility* di dimensioni tali da garantire una gestione efficiente dei servizi pubblici attraverso la messa in condivisione delle potenzialità che i vari soggetti possono esprimere se si aggregano e superano la logica delle divisioni o settorialità;
- risulta uno degli obiettivi che il legislatore si è prefisso nel riordinare la materia delle partecipazioni pubbliche come risulta, in particolare, dall'art. 18, comma 1, lett. m) n. 3 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 che testualmente prevede per le società partecipate dagli enti locali "*l'incentivazione dei processi di aggregazione*";

Considerato che la Fusione è legata all'individuazione di un soggetto con caratteristiche infungibili in quanto non costituisce un atto di mera disposizione diretto a trasferire la titolarità di una partecipazione azionaria ma un modello organizzativo che deve essere valutato in maniera autonoma, sulla base del suo effettivo significato economico all'interno di una prospettiva industriale di lungo periodo (ordinanza n. 273/05 del TAR Lombardia - Sezione di Brescia e ordinanza n. 1610/05 del Consiglio di Stato, sez.VI);

Considerato che il TAR Lombardia - Sezione di Brescia con ordinanza n. 420/2005, ha statuito che "*la fusione in quanto modello organizzativo autonomo non è sottoposta alle regole dell'evidenza pubblica ma soltanto ai limiti sulle concentrazioni e sulle pratiche anticoncorrenziali*";

Dato atto che i conferimenti del 20,61% di Toscana Energia, del 3,9% di Publiacqua, l'operazione di fusione e il primo step del processo aggregativo (aumento di capitale sociale fino a euro 1,2 miliardi) riguardano esclusivamente soggetti e operatori pubblici e in quanto tali non sono soggetti a scelte di evidenza pubblica;

Ritenuto che la presente delibera, relativamente all'Operazione di fusione in MultiUtility, non comporta alcun onere finanziario per l'Ente e che il risultato dell'operazione di aggregazione societaria è destinato a produrre effetti futuri sulla partecipazione oggi detenuta dal Comune di Firenze in Alia e Acqua Toscana, in termini di semplificazione e consolidamento delle stesse in un'unica partecipazione diretta nella MultiUtility risultante dalla Fusione;

Considerato che:

- i valori di concambio indicati nel Progetto di Fusione sono stati individuati con il supporto di consulenti finanziari e industriali di **primario standing (i.e., Mediobanca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca IMI S.p.A., Boston Consulting Group)**, i cui *report* sono stati debitamente presi in considerazione dalle società ai fini della valutazione della Fusione e dell'Operazione MultiUtility nel suo complesso.
- La congruità dei rapporti di cambio è stata altresì confermata dalla relazione predisposta dalla società di revisione Baker Tilly S.p.A. e dal dottor Jacopo Conti, esperti nominati dal Tribunale di Firenze in data 24 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 2501-sexies del codice civile, a fronte d'istanza congiunta presentata dalle Società Partecipanti alla Fusione in data 4 maggio 2022, in allegato 12 che costituisce parte integrante della documentazione a supporto della presente delibera e successiva dichiarazione pervenuta con protocollo pec del 16/9/2022 numero 309660 (prot alia 43661);

Considerato che l'Operazione MultiUtility nel suo complesso, come descritta nel Progetto di Fusione e nella documentazione ad esso allegata, presenta vantaggi significativi per il Comune da un punto di vista tecnico, economico e industriale, come risulta dai documenti predisposti dai consulenti finanziario e industriale;

- a. risulta idonea a realizzare gli obiettivi di sviluppo di Alia, di Publiacqua e di Estra, con l'effetto di rafforzare l'attività di tali società rispettivamente nel settore della gestione integrata dei rifiuti, del servizio idrico integrato e nella distribuzione del gas naturale e contribuire a consolidare i propri già elevati livelli di specializzazione nei rispettivi settori di riferimento, ridefinendone l'organizzazione con una maggiore attenzione alla gestione di servizi pubblici di primaria rilevanza per il territorio comunale;
- b. è funzionale alla condivisione di linee strategiche di crescita tali da procurare – attraverso la valorizzazione delle singole società di settore, dei loro brand e del loro attuale presidio territoriale – il mantenimento e consolidamento delle sinergie commerciali, industriali e operative esistenti tra le attività svolte da Alia, Publiacqua e Estra nell'ambito, rispettivamente, della gestione integrata dei rifiuti, del servizio idrico integrato e della distribuzione del gas naturale, con potenzialità di miglioramento in termini di:
 - i. qualità dei servizi: il miglioramento deriva dall'utilizzo di sistemi omogenei gestiti in via consolidata da un'unica società del gruppo;

- ii. *user experience*: l'omogeneizzazione e semplificazione dell'esperienza complessiva del consumatore può essere attuata tramite lo sviluppo di *app*, procurando vantaggi sia per l'utente finale (tramite una gestione automatizzata e la visibilità dei consumi dell'acqua in tempo reale), sia per la gestione operativa della MultiUtility (mediante funzionalità di monitoraggio degli *asset* e di diagnostica, l'invio di allarmi in caso di problematiche o superamenti di soglie, l'integrazione con i sistemi ERP e la costruzione di piani di manutenzione dettagliati per gli operatori sul campo);
- iii. identità: lo sviluppo di un programma di fidelizzazione e l'offerta di servizi ed eventi locali per rafforzare la relazione con il territorio creerebbero una maggior soddisfazione dall'acquisto di beni e servizi forniti dalla MultiUtility e aumenterebbero il senso di appartenenza dei clienti;
- iv. tariffe: i servizi a rete si configurano come monopoli naturali, contesti nei quali la duplicazione delle infrastrutture e la competizione nel mercato non sarebbero in grado di offrire vantaggi di prezzo. Un monopolio regolato, attraverso l'intervento di un regolatore indipendente che emula gli effetti di un mercato competitivo, assicura prezzi efficienti e qualità tipici di un contesto competitivo di mercato. Al crescere del numero degli utenti serviti il costo medio per servirli diminuisce e il costo marginale per servire un cliente ulteriore rispetto a quelli già serviti si dimostra più basso in maniera crescente rispetto alla numerosità totale dei clienti. In questo contesto la determinazione del prezzo che pagano gli utenti è sottratta alla libertà dell'impresa ed è determinato e imposto ad essa da autorità pubbliche che, mediante analisi e stimoli, impongono il prezzo evitando che l'impresa regolata approfitti della situazione di monopolio;
- c. è funzionale a organizzare le partecipazioni pubbliche dei Comuni soci in modo efficiente, efficace ed economico, così da garantire una maggiore capacità dei Comuni soci di verificare la corretta gestione del servizio svolto dalle società partecipate e in particolare il rispetto degli *standard* di servizio e delle condizioni di accessibilità, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza che lo contraddistinguono;
- d. risponde anche all'esigenza di curare al meglio l'interesse complessivo delle comunità territoriali di riferimento, favorendo e consolidando le sinergie esistenti tra i Comuni coinvolti nell'Operazione MultiUtility, al fine di offrire servizi corrispondenti ad un elevato livello qualitativo e svolti secondo modalità più efficienti per l'intero territorio da questi interessato, e di conseguenza per i cittadini dei Comuni soci, in linea con il principio costituzionale di solidarietà;
- e. è inserita in un processo di aggregazione societaria ed industriale che potenzialmente riguarda tutto il territorio toscano ed è diretto a generare le risorse per investimenti "storici" finalizzati all'infrastrutturazione del territorio regionale in vista di benefici per l'utenza in termini di contenimento delle tariffe e di qualità ambientale dei servizi, per i soci in termini di redditività e per la crescita e lo sviluppo del territorio regionale in termini ricadute occupazionali.

Preso atto che, per effetto dell'operazione di Conferimento di Toscana Energia, della Fusione e del riequilibrio per il Patto Parasociale 2017, il Comune di Firenze avrà assegnate 133.374.339 azioni di Alia spa

Comune di Firenze- Post conferimento - Post Fusione - Post Riequilibrio	
	# azioni
Alia Post Fusione e Riequilibrio	78.311.612
Conferimento TE	55.062.727
	133.374.339

Dato atto che:

- le valutazioni di merito e opportunità in ordine al progetto di aggregazione, alle forme di regolazione della governance societaria, ai processi deliberativi dell'Assemblea, alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, ai patti parasociali con gli altri Enti Soci sono frutto di negoziazioni politiche e di competenza dell'organo di indirizzo politico-amministrativo;
- la modalità di valutazione delle società oggetto di fusione è avvenuta da parte dell'organo amministrativo delle società partecipanti alla fusione con la metodologia dell' *Unlevered Discounted Free Cash Flow* (DCF) quale metodo di valutazione, basato sull'analisi dei flussi di cassa operativi futuri, scontati al 01/01/2022, data di riferimento della valutazione. Per le Società Incorporande, in considerazione della loro natura di *holding*, è stata fatta una valutazione per somma delle parti, ovvero considerando separatamente le valutazioni con il metodo del DCF per le principali società operative ed in particolare Acque S.p.A., Estra S.p.A., Publiacqua S.p.A., e Toscana Energia S.p.A.. Il metodo utilizzato è dottrinalmente corretto, ma comunque lascia spazio a un'elevata soggettività valutativa.
- non è stata fatta un'attività di due diligence sui business plan delle singole società da cui sono stati stimati i flussi di cassa operativi oggetto di valutazione.
- Le principali ipotesi sottostanti le proiezioni economico-finanziarie potrebbero, anche in relazione alla variabilità dell'attuale scenario macroeconomico, non realizzarsi, con conseguenti impatti, anche rilevanti, sui risultati delle valutazioni;

- Le assunzioni sottostanti i vari business plan (ad es. inflazione, andamento tassi, WACC regolatori ecc.) potrebbero risultare diverse tra loro in quanto redatti singolarmente da ciascuna società in quanto non è stata fatta una due diligence per confermare e/o rivedere i singoli business plan;

Preso atto che, per effetto dell'operazione di Fusione, il Comune di Firenze acquisirà indirettamente alcune partecipazioni prima non possedute e segnatamente (quote % detenute dalla Multiutility): Acque Spa (19,3%), Pin soc. consortile rl servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze(10,62%), Estra Spa (39,6%), Consiag servizi comuni Srl (22%), Bisenzio Ambiente srl (9,2%), Gestione Impianti Depurazione Acqua S.p.A. (8%), Politeama pratese Spa (0,125%), Water & Energy Right Foundation Onlus e Consorzio per la ricerca e la dimostrazione sulle energie rinnovabili per un complessivo assetto delle partecipazioni indirette detenute per il tramite di Multiutility rappresentato dall'allegato 6 Elenco delle partecipazioni indirette con organigramma chart, come definite dall'Art. 2 comma 1 lettera g), cioè *la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica*, e che pertanto le stesse dovranno essere di valutazione in ordine al mantenimento ed eventuale razionalizzazione ai sensi dell'art.20 del Dlgs 175/2016;

Considerato che i costi e le spese inerenti l'Operazione MultiUtility sono state a carico delle società partecipanti alla Fusione;

Considerato che il valore di Multiutility è stato ad oggi stimato in un valore complessivo pari ad una cifra compresa tra Euro 980.000.000 (novecento ottanta milioni/00) e Euro 1.100.000.000 (un miliardo cento milioni/00) dai consulenti nominati dalle società partecipanti alla Fusione, come da allegato (10 a) parte integrante al presente provvedimento;

Dato atto che per maggiori dettagli sull'operazione, ed in particolare sulle ragioni che giustificano la scelta di aggregazione, nonché sulla sostenibilità economico-finanziaria e sulla coerenza con l'attuale quadro normativo, si rinvia agli allegati del progetto di Fusione, così come, per quanto riguarda la **convenienza dell'operazione**, si rimanda nuovamente ai documenti "Dossier di valutazione del progetto Multiutility" (allegato 2b), con particolare riguardo alle pagine 13 e 14 che si riferiscono ai benefici di 72mln/anno conseguibili per effetto della fusione con il perimetro disponibile da subito ed in un arco temporale di 5 anni. In tale ipotesi sono stimati 29 milioni di efficienze pure (eliminazioni di duplicazioni di costo in manutenzioni, servizi informatici, gestione di attività di staff come le risorse umane e le attività di amministrazione) e al documento "Sintesi del progetto Multiutility (allegato 2a) dove sono state rappresentate le razionalizzazioni che potranno risultare da potenziali duplicazioni di attività tra la gestione dei rifiuti (Alia) e il servizio idrico (Publiacqua), che riguarderanno i seguenti tre aspetti:

- Sinergie operative:

- Ottimizzazione del personale su funzioni di staff
- Ottimizzazione delle attività di gestione reti
- Complementarità nel trattamento di acqua e rifiuti
- Razionalizzazione architettura e miglior efficienza e utilizzazione dei sistemi
- Sinergie commerciali
 - Ottimizzazione del “cost to serve”, ovvero del costo unitario di gestione del cliente
 - Riduzione dei costi di fatturazione grazie alla creazione di una bolletta unica
 - Vendita anche di energia elettrica, di gas ed acqua ai clienti
- Incremento degli investimenti
 - Facilità di accesso al credito per il finanziamento degli investimenti futuri
 - Crescita in Toscana attraverso un percorso, come polo aggregante, di una realtà frammentata; crescita nelle regioni limitrofe dove vi è assenza di una multiutility di riferimento.

Ribadito, con riferimento alla compatibilità della scelta con i principi di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, che l'Operazione MultiUtility è pienamente compatibile con i principi che informano l'azione amministrativa, come stabiliti dalla normativa vigente, tenuto conto dei profili di razionalizzazione ed efficienza che caratterizzano il Progetto di Fusione, con miglioramenti del livello di efficienza interna e di qualità dei servizi offerti e della capacità di controllo del Comune attraverso (anche in via indiretta) la MultiUtility;

Dato conto della compatibilità del presente atto con la normativa dei trattati europei ai sensi dell'art. 5, comma 2 del TUSP, come meglio di seguito precisato:

- ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del TFUE, si definisce aiuto di Stato alle imprese qualsiasi aiuto concesso da uno Stato membro, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsa o minaccia di falsare la concorrenza, nella misura in cui incide sugli scambi tra gli Stati membri, è incompatibile con il mercato interno;

- affinché l'intervento pubblico si configuri come aiuto di Stato è necessario che:
- sia concesso dallo Stato o tramite risorse pubbliche;
- favorisca una o più imprese rispetto alle altre, ovvero venga concesso un vantaggio selettivo;
- distorca di fatto o potenzialmente una situazione di concorrenza;
- incida sugli scambi tra Stati membri;

Rilevato che l'acquisizione della partecipazione da parte dei Comuni soci delle società partecipanti alla Fusione nella MultiUtility, non costituisce violazione della normativa in materia di aiuti di stato alle imprese poiché i Comuni non versano nella nuova società risorse finanziarie destinate ad abbattere il prezzo di un servizio di mercato, e che quindi non esiste, in assoluto, il presupposto affinché si configuri l'ipotesi di violazione della concorrenza prevista dal Trattato Internazionale;

Vista la bozza di patto parasociale, frutto di negoziazioni politiche che hanno coinvolto i rappresentanti degli Enti, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 4);

Ritenuto necessario approvare, ai sensi dell'art. 9 comma 5 del Tusp, il patto parasociale che dovrà essere sottoscritto dai Comuni soci della MultiUtility e, quindi, anche da parte del Comune di Firenze, al fine di disciplinare un esercizio coordinato dei diritti amministrativi dei soci della MultiUtility e nella futura Holding Toscana (di seguito anche **HoldCo**), sempre allo scopo di assicurare un miglior coordinamento, unitarietà d'indirizzo e più efficiente gestione della stessa MultiUtility, anche nell'ottica di una possibile quotazione in borsa di quest'ultima società come previsto nella documentazione pervenuta dagli amministratori;

Preso atto che il Patto Parasociale impegna *"I Soci Pubblici ... a costituire la HoldCo e a conferire alla HoldCo, in sede di costituzione, le proprie azioni della Società Post-Fusione entro il termine di [due mesi] dalla predisposizione della perizia di valutazione della Società Post-Fusione."* e disciplina il governo societario della HoldCo da costituire con la bozza di statuto sociale (lo **"Statuto HoldCo"**) allegato allo stesso patto *sub* **Allegato B**;

Ritenuto pertanto opportuno e necessario approvare il Patto Parasociale con la bozza di Statuto della futura Holding Toscana (ALLEGATO B);

Visto lo schema di nuovo statuto di Alia spa (MultiUtility) che viene approvato in un'unica stesura utile a sostenere ogni fase del processo di aggregazione (fase del conferimento di Toscana Energia, fase del conferimento di Publiacqua, Fase del post fusione) (ALLEGATO 5);

Considerato che, con riferimento allo schema di statuto di cui al precedente capoverso, va tenuto conto delle seguenti circostanze:

- a. Lo schema di statuto è volto a sostenere le diverse fasi del processo fin da oggi previsto e tutte coesenziali per il perseguimento degli obiettivi strategici indicati;
- b. In tutte le fasi ed a regime lo statuto deve garantire ai soci pubblici una adeguata rappresentanza dei territori, come chiaramente riportato nel progetto; questa condizione è particolarmente significativa nella fase di avvio del progetto a partire dalla conclusione della fusione iniziale e dunque fin dai primi passi della MultiUtility;
- c. Alia pre-fusione e post-fusione è e rimane una società sottratta all'applicazione del TUSP (ai sensi del comma 5 dell'art. 26 del TUSP) fintanto che permangano le condizioni stabilite dalla norma; tale caratteristica non esclude che la relativa partecipazione sia oggetto di ricognizione e di provvedimenti di razionalizzazione periodica ove, naturalmente, ricorrano i presupposti di cui all'art. 20, commi 1 e 2, del TUSP e non esclude che le amministrazioni socie siano obbligate alla gestione della partecipazione come previsto dal TUSP. Nella fase della quotazione in Borsa, Alia Spa post-fusione, ormai divenuta MultiUtility uscirà completamente dal regime, già oggi assai limitato, di applicabilità del Tusp per effetto della norma di cui all'art. 2, comma 1, lett. di quest'ultimo.

Ritenuto che le precedenti considerazioni permettono a questo Consiglio Comunale di condividere l'indicazione di progetto riguardo ai contenuti dello Statuto di MultiUtility SpA in termini di composizione dell'organo amministrativo;

Dato atto che al termine del processo aggregativo riguardante i conferimenti, la Fusione e l'aumento di capitale sociale di euro 1,2 miliardi, la società Alia spa (MultiUtility) si configurerà come società pluri-partecipata a **partecipazione interamente pubblica e in controllo pubblico**;

Visti gli artt. 2343 e ss. del codice civile in ordine ai conferimenti in natura nelle società per azioni e, in particolare, l'art. 2343-ter, comma 2, lettera b) del codice civile;

Dato atto che in materia di società a partecipazione pubblica deve darsi applicazione a quanto disposto dal TUSP (DLgs. 175/2016), e in particolare:

- l'art. 7, comma 1, in base al quale le amministrazioni pubbliche devono deliberare preventivamente circa la costituzione di una società partecipata e, nel caso di partecipazioni comunali, stabilisce che tale **deliberazione sia assunta dal consiglio comunale**;
- l'art. 7, comma 7, in base al quale anche le modifiche di clausole dell'oggetto sociale che consentano un cambiamento significativo dell'attività della società (tra cui quelle che saranno apportate nell'ambito della Fusione) nonché trasformazioni societarie (tra cui possono annoverarsi anche le operazioni di fusione), devono essere adottate con le modalità di cui al comma 1 del medesimo articolo e soddisfare l'onere motivazionale di cui all'art. 5 TUSPP;
- l'art. 5, in base al quale le amministrazioni pubbliche devono motivare in merito al rispetto delle finalità istituzionali di cui all'art. 4 TUSPP, evidenziando le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- l'art. 4, comma 2, lett. A), in base al quale le amministrazioni pubbliche possono detenere, anche in via indiretta, quote nelle società che producono servizi di interesse generale, inclusa la realizzazione e gestione delle reti e degli impianti funzionali per lo svolgimento dei servizi medesimi;
- l'art. 4, comma 2, lett. D), in base al quale le amministrazioni pubbliche possono detenere, anche in via indiretta, quote nelle società per l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- l'art. 4, comma 5, in base al quale le società di cui all'art. 4, comma 2, lett. D) possono costituire nuove società o acquisire partecipazioni in società solo se hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti;
- l'art. 5, comma 3, in base al quale l'atto deliberativo adottato dal consiglio comunale di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta deve essere trasmesso alla Corte dei Conti, che delibera entro 60 giorni in merito alla conformità dell'atto rispetto alle rilevanti disposizioni del TUSP, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287;

- l'art. 8, comma 1, in base al quale le amministrazioni pubbliche devono deliberare preventivamente circa le operazioni che comportino l'acquisto di partecipazioni in società già esistenti e stabilisce che tale deliberazione sia assunta dal consiglio comunale;
- l'art. 9, comma 3, in base al quale "Per le partecipazioni di enti locali i diritti del socio sono esercitati dal sindaco" o suo delegato.
- l'art. 9, comma 5, in base al quale la conclusione, la modificazione e lo scioglimento di patti parasociali sono deliberati ai sensi dell'art. 7, comma 1 del TUSP;
- l'art. 18, comma 1, in base al quale la quotazione di azioni o altri strumenti finanziari in mercati regolamentati da parte di società controllate da una o più amministrazioni pubbliche devono essere adottate ai sensi dell'art. 5, comma 1, TUSPP e secondo le modalità di cui all'art. 7, comma 1. Il relativo atto deliberativo dovrà prevedere uno specifico programma avente ad oggetto il mantenimento o la progressiva dismissione del controllo pubblico sulla società quotata;
- l'art. 18, comma 2, in base al quale la richiesta di ammissione alla quotazione deve essere adottata secondo le modalità di cui all'articolo 7, comma 1 TUSPP;
- l'art. 20, comma 1, in base al quale le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui all'art. 20, comma 2, TUSPP, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- l'art. 20, comma 2, lett. g) in base al quale le operazioni di aggregazione tra società che esercitano servizi di interesse generale sono espressamente incentivate;

Dato atto che lo schema del presente atto deliberativo è stato sottoposto a consultazione pubblica ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, commi 1 e 2, art. 7 commi 2 e 7 e dell'art. 8 comma 1, del TUSPP, nella forma di pubblicazione all'albo pretorio comunale e con avviso sul sito istituzionale dell'Ente teso a sollecitare contributi partecipativi o osservazioni da parte della cittadinanza; la deliberazione ed il progetto nel suo complesso è stato illustrato alla cittadinanza nel corso dell'Assemblea pubblica tenutasi il 5 ottobre 2022;

Ritenuto per tutto quanto sopra di aderire all'Operazione MultiUtility nei termini di cui sopra;

Richiamato l'art. 22 del TUSPP "Trasparenza" secondo cui "Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.";

Dato atto che il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti, che delibera entro 60 giorni

emettendo un parere in merito alla conformità dell'atto rispetto alle rilevanti disposizioni del TUSPP, e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del TUSP;

Ritenuto altresì di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile onde consentire la prosecuzione dell'iter (trasmissione alla Corte dei Conti, all'AGCM, ecc...);

Il Consiglio Comunale di Firenze

Visti:

- tutto quanto sopra contenuto nelle premesse, prese d'atto, considerazioni che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
- l'art. 42 del TUEL;
- il dlgs 175/16 e ss mm ii.
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- il vigente statuto comunale;
- gli allegati da 1 a 13 e gli allegati allo schema di patto parasociale. Parte integrante e sostanziale del presente atto;
- i pareri positivi di regolarità tecnica e contabile di cui all'articolo 49 del TUEL;
- il parere positivo dell'organo di revisione rilasciato il 12/10/2022 con Prot. 345377 del 13/10/2022 ai sensi dell'art.239, comma1, lett. B), n.3) del TUEL;
- i *report* di valutazione predisposti dai consulenti finanziari e industriali di primario *standing* delle società partecipanti all'Operazione MultiUtility, depositati agli atti di ufficio per la delicatezza e riservatezza delle valutazioni;
- Il parere dei professori Grassi e Perfetti (ALLEGATO)
- Il parere del Notaio (ALLEGATO)

Visto che in data 4 ottobre 2022 con delibera DG/2022/00456, che ha avuto parere di regolarità tecnica, contabile e dei Revisori dei Conti favorevole, la Giunta ha dato indicazione al Consiglio Comunale di recepire gli emendamenti che modificano la proposta di delibera n. DPC/2022/00055;

Visto che in data 19.10.22, contestualmente alla seduta del Consiglio Comunale, la Giunta ha presentato emendamenti alla proposta di delibera e ai suoi allegati i quali hanno ricevuto parere di regolarità tecnica, contabile e del Collegio dei Revisori dei Conti così come in allegato;

Dato atto che sono stati depositati n.34 emendamenti da parte del gruppo Sinistra Progetto Comune, che hanno avuto pareri di regolarità tecnica, contabile e del Collegio dei Revisori dei Conti ed esito come risulta dall'allegato "Tabella emendamenti consiglieri" parte integrante del presente provvedimento;

DELIBERA

1. di richiamare le premesse, prese d'atto, considerazioni, quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo e approvare il processo di aggregazione societaria ed industriale, così come descritto nella parte narrativa, che potenzialmente riguarda tutto il territorio toscano ed è diretto a generare le risorse per investimenti di rilevanza strategica finalizzati all'infrastrutturazione del territorio regionale in vista di benefici per l'utenza in termini di contenimento delle tariffe e di qualità ambientale dei servizi, per i soci in termini di redditività e per la crescita e lo sviluppo del territorio regionale in termini di ricadute occupazionali.;
2. di approvare lo schema di nuovo statuto di Alia Spa nel testo allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 5) contenente le misure utili a sostenere le fasi successive del processo (fase del conferimento di Toscana energia e di Publiacqua, fase della fusione);
3. di approvare l'aumento di capitale sociale di Alia Spa riservato, a pagamento, scindibile, per massimi Euro 60.000.000 oltre sovrapprezzo, da liberare in natura ai sensi degli artt. 2440 e 2441 comma 4 c.c. mediante conferimento in natura a servizio del conferimento della partecipazione detenuta in Toscana Energia Spa da parte del Comune di Firenze e di quella detenuta in Publiacqua Spa da parte del Comune di Pistoia, dando atto che eventuali modifiche necessarie con il presente atto deliberative siano apportate dal notaio in sede di stipula;
4. di approvare il conferimento in Alia Spa della partecipazione del Comune di Firenze in Toscana Energia Spa rappresentata da numero 30.134.618 azioni al valore nominale Euro 30.134.618 e al valore di stima di Euro 166.940.190, di cui euro 55.062.727 a capitale e euro 111.877.463 a sovrapprezzo:

Società (€m)	EqV	#azioni	€/az	Concambio
Alia	284.990.932,98	94.000.000	3,0318184359	1,0000000000
Toscana Energia	166.940.190	30.134.618	5,5398143756	1,8272249783

Aumento di capitale	Sovrapprezzo	Valore Conferimento TE
55.062.727	111.877.463	166.940.190

5. di dare atto che l'efficacia del conferimento delle azioni di Toscana Energia è subordinato al mancato diniego (cd. Clausola di gradimento) da parte del Consiglio di Amministrazione di Toscana Energia Spa, ai sensi dei commi 13 e seguenti dell'articolo 8 dello statuto di questa società.
6. di approvare la Fusione risultante dal Progetto di Fusione (allegati: 1,2,2 a.2 b e 3) dando atto che il rapporto di cambio a servizio della fusione è il seguente:

Società (€m)	EqV	#azioni	€/az	Concambio
Alia	284.990.932,98	94.000.000	3,0318184359	1,0000000000
Acqua Toscana	177.775.135,53	150.000.000	1,1851675702	0,3909098105
Publiservizi	170.671.655,29	6.116.316	27,9043226826	9,2038238016
Consiag	419.670.589,29	143.581.967	2,9228641873	0,9640630694

1.053.108.313,09 393.698.283

E che il Comune di Firenze avrà complessivamente 78.588.590 azioni di Alia spa, così determinate:

Comune di Firenze Post Fusione	
Società	# azioni
Alia	54.695.590
Concambio AT	23.893.190
	78.588.780

Dettaglio azionisti	Quota (%)	# azioni	Val. nomin. (€)
Comune di Firenze	26,20%	78.588.780	78.588.780

7. di dare atto che, sui rapporti di cambio del Progetto di Fusione, s'innestano gli accordi intercorsi tra alcuni soci di Alia in esecuzione del punto 10.1 del patto parasociale approvato da questo Consiglio Comunale con deliberazione numero 65 del 19/12/2016 e stipulato il 31 maggio 2017 connesso alla fusione per incorporazione di Publiambiente, ASM e CIS in Quadrifoglio S.p.A., ora Alia (il "**Patto Parasociale del 2017**") e che si è reso necessario il riequilibrio delle quote azionarie tra tutti i soci di Alia (pre-fusione e pre-conferimenti) con le risultanze di seguito indicate per il Comune di Firenze:

Riequilibrio azionisti Alia Post Fusione senza Conferimento TE	Quota (%)	Val. nomin. Post Fusione (€)	# azioni Post Riequilibrio	Valore nominale Post Riequilibrio (€)	?
Comune di Firenze	26,11%	78.588.780	78.311.612	78.311.612	(277.168)

8. di prendere atto che per effetto del conferimento di Toscana Energia, della Fusione e del riequilibrio, il Comune di Firenze si vedrà attribuite 133.374.339 azioni di Alia spa (cd MultiUtility):

Comune di Firenze- Post conferimento - Post Fusione - Post Riequilibrio	
	# azioni
Alia Post Fusione e Riequilibrio	78.311.612
Conferimento TE	55.062.727
	133.374.339

9. di confermare e approvare che a seguito della Fusione lo statuto ultimo della MultiUtility è il medesimo di cui al punto 2 del presente dispositivo, autorizzando il notaio in sede di rogito ad apportare modifiche meramente formali e non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;

10. di dare atto che la quota di partecipazione del Comune di Firenze ad esito dei conferimenti, della Fusione e del riequilibrio, sarà pari a circa il 37,1% (Allegato 13 alla presente deliberazione) del capitale della MultiUtility e quest'ultima, in esito al buon fine dei conferimenti di cui ai punti che precedono avrà le partecipazioni rappresentate nell'ALLEGATO 6 fra le quali quella nelle seguenti società operative di servizi pubblici locali:

- Publiacqua (idrico), con una partecipazione del 57,4%;
- Toscana Energia (energia), con una partecipazione del 31,40%;
- Acque S.p.A. (idrico), con una partecipazione del 19,3%;

11. di recedere, per quanto occorrer possa, dal patto parasociale approvato con deliberazione CC n. 65 del

19/12/2016 e stipulato il 31 maggio 2017 connesso alla fusione per incorporazione di Publiambiente, ASM e CIS in Quadrifoglio S.p.A., ora Alia (il "**Patto Parasociale del 2017**"), dal momento che lo stesso è superato dal nuovo contesto societario e può ritenersi interamente eseguito ed in ogni caso concluso;

12.di approvare il **patto parasociale** allegato quale parte integrante al presente provvedimento (ALLEGATO 4) da sottoscrivere tra i soci della MultiUtility, contenente, tra le altre cose, le statuizioni riferite alla costituzione della società Holding Toscana, ivi compreso lo schema di statuto, che dovrà essere costituita preliminarmente ai successivi aumenti di capitale a servizio della quotazione in borsa, non appena sarà richiesta e predisposta la perizia di valutazione delle azioni della Multiutility che dovranno essere oggetto di conferimento;

13.di approvare un aumento di capitale sociale di Alia post-fusione (MultiUtility) aperto ad altri Enti Locali toscani e marchigiani, per un massimo di 1,2 miliardi (non considerando in tale importo il sovrapprezzo), in via scindibile da sottoscrivere anche in più *tranches* e da liberare con il conferimento in natura di eventuali ulteriori società, aziende o rami d'azienda operanti nella gestione dei servizi pubblici locali secondo lo schema e le linee individuate nella documentazione trasmessa a corredo del progetto di fusione allegata al presente provvedimento (ALLEGATO 1);

14.di dare atto che l'organo amministrativo della Società MultiUtility dovrà assicurare il costante aggiornamento sullo sviluppo dell'operazione e convocare apposite assemblee societarie per informare preventivamente i soci pubblici delle proposte di sottoscrizioni di capitale, delle proposte dei conferimenti in natura che verranno apportati, dei criteri di valutazione applicati e delle perizie di stima presentate.

15.di approvare il quadro progettuale condiviso dalle amministrazioni coinvolte nell'operazione Multiutility secondo le linee prospettate nel Progetto presentato, dando atto che il Comune di Firenze si impegna ed è favorevole, ove necessario integrando con successive deliberazioni degli organi comunali:

a. All'apertura alla quotazione in borsa delle azioni della MultiUtility, come delineato nel complesso dell'Operazione MultiUtility presentata dagli amministratori per il conseguimento dei vantaggi ed efficienze delineate nei documenti allegati, autorizzando l'avvio e lo svolgimento da parte della Società di tutte le attività preliminari necessarie ai fini della quotazione medesima e necessarie alla presentazione al Comune di Firenze della documentazione necessaria prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 18 del dlgs 175/16, fermo restando il mantenimento di almeno il 51% del capitale sociale e dei diritti di voto della Multiutility in mano alla holding dei soci pubblici di cui ai precedenti paragrafi;

b. all'aumento del capitale sociale della Multiutility, da definire successivamente alla costituzione della Holding Toscana, e previa apposita deliberazione del Consiglio Comunale, entro un valore massimo di

Euro 2.300.000.000,00 (duemiliarditrecentomilioni/00), comprensivo di sovrapprezzo in via scindibile anche in più *tranches*, nell'arco di massimo 5 anni, a servizio della futura quotazione in borsa della società risultante dall'aggregazione degli ulteriori Enti Locali che avranno sottoscritto il capitale sociale dopo l'attuale fusione; il processo di quotazione dovrà essere deliberato ed eseguito nel rispetto del presupposto che:

- almeno il 51% del capitale sociale della MultiUtility rimarrà in capo a Holding Toscana (Hold.Co) (che al tempo dovrà essere già costituita);
 - il Comune di Firenze rimanga il socio di maggioranza relativa;
 - tutti gli aumenti di capitale a servizio di conferimenti in natura dovranno essere deliberati ed eseguiti nel rispetto di questi due presupposti precedenti;
 - per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, sia previsto un tetto del 5% alle partecipazioni di tutti gli altri soci diversi dai soci pubblici;
 - per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, sia previsto il voto maggiorato a favore dei soci che detengano le proprie azioni per almeno 24 mesi, computando nel calcolo il periodo antecedente alla quotazione;
 - per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, il collocamento del capitale a terzi, nell'ambito della quotazione, potrà raggiungere fino ad un massimo del 49% del capitale della MultiUtility, da declinarsi in base alla situazione economico-patrimoniale al momento della quotazione e alla luce delle condizioni di mercato al tempo esistenti.
- c. alla costituzione - insieme ai soci pubblici della MultiUtility - di una società per azioni avente il ruolo di holding di partecipazioni (**Hold.Co**) attraverso il conferimento in natura delle azioni detenute dai vari Comuni partecipanti nella MultiUtility. La HoldCo dovrà detenere (in caso di apertura al mercato del suo capitale) il 51% del capitale sociale e dei diritti di voto della Multiutility quotata impegnando la Società a costruire percorsi e regolamentazione societaria tale da assicurare il mantenimento di detto assetto, al fine di garantire alla parte pubblica presente nella Hold.Co coesione strategica e unitarietà di intenti.
- d. al riassetto organizzativo della società MultiUtility successivamente alla Fusione anche a mezzo di società operativa (OpCo) specificamente destinata ad accogliere il ramo d'azienda operativo relativo alla gestione dei rifiuti;
16. di dare atto che la società Multiutility dovrà presentare (entro sei mesi) un piano di revisione delle partecipazioni acquisite con la fusione;
17. di richiedere che almeno ogni sei mesi il Consiglio di Amministrazione della Multiutility relazioni l'Assemblea sullo stato di avanzamento del percorso di aggregazione e sottoponga alla conoscenza dei soci, ogni qualvolta si renda necessario o opportuno, tutte le informazioni necessarie su cui i soci

possano eventualmente essere chiamati a deliberare preventivamente (se necessario) sia in sede assembleare che attraverso i propri organi istituzionali;

18. di dare atto che, anche su indicazione del notaio, potranno essere apportate eventuali modifiche non sostanziali allo statuto della MultiUtility, necessarie per meglio soddisfare e attuare le ragioni e gli obiettivi di interesse pubblico sopra rappresentati nonché le modifiche richieste dalla necessità di coordinamento con il presente provvedimento;

19. di dare atto che tutte le spese inerenti all'Operazione MultiUtility, oltre che quelle accessorie, sono a carico delle società partecipanti alla Fusione e, per l'effetto di quest'ultima, della MultiUtility;

20. di dare atto che lo schema del presente atto deliberativo è stato sottoposto a consultazione pubblica ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, commi 1 e 2, art. 7 commi 2 e 7 e dell'art. 8 comma 1, del TUSPP, nella forma di pubblicazione all'albo pretorio comunale e con avviso sul sito istituzionale dell'Ente teso a sollecitare contributi partecipativi o osservazioni da parte della cittadinanza; la deliberazione ed il progetto nel suo complesso è stato illustrato alla cittadinanza nel corso dell'Assemblea pubblica tenutasi il 5 ottobre 2022;

21. di dare atto che trattandosi di un'operazione di concentrazione ex art. 16 legge n. 287/90, le operazioni di conferimento del 20,61% di Toscana Energia, del 3,9% di Publiacqua e di fusione nel loro complesso sono soggette alla preventiva autorizzazione da parte dell'AGCM, come espressamente previsto nel progetto di fusione approvato in data 29 aprile 2022 e che la comunicazione è richiesta prima della stipulazione dell'atto di fusione;

22. di inviare ai sensi dell'art. 5, comma 3 del TUSP, il presente atto alla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti che ai sensi di legge delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 dell'articolo 5 del Dlgs 175/16 nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di cui al primo periodo, l'amministrazione può procedere alla costituzione della società o all'acquisto della partecipazione oggetto di comunicazione;

23. di inviare ai sensi dell'art. 5, comma 3 del TUSP il presente atto all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287;

24. di dare mandato al Servizio Finanziario di definire le proposte necessarie per le modifiche agli

strumenti di programmazione finanziaria e di bilancio dell'Ente;

25.di pubblicare il presente atto sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del Comune di Firenze ai sensi del D. Lgs. 33/2013.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 29/09/2022	Il Dirigente / Direttore Santoro Salvatore
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 29/09/2022	Il Dirigente / Direttore Cassandrini Francesca

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente della seduta assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	26: Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Ubaldo Bocci, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Emanuele Cocollini, Enrico Conti, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Antonio Montelatici, Dario Nardella, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna,
Contrari	6: Federico Bussolin, Roberto De Blasi, Lorenzo Masi, Michela Monaco, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi,
Astenuti	2: Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi,
Non votanti	0

essendo presenti 34 consiglieri

LA PROPOSTA È APPROVATA

Il Presidente del Consiglio Comunale propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento. Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sotto indicati:

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Luca MILANI

Assiste il Segretario Generale Giuseppe ASCIONE

Fungono da scrutatori i signori Donata BIANCHI , Alessandra INNOCENTI , Dmitrij PALAGI

Al momento della votazione per la immediata eseguibilità risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Angelo D'AMBRISI	Antonio MONTELATICI
Nicola ARMENTANO	Mimma DARDANO	Antonella MORO BUNDU
Donata BIANCHI	Roberto DE BLASI	Franco NUTINI
Ubaldo BOCCI	Stefano DI PUCCIO	Dmitrij PALAGI
Patrizia BONANNI	Alessandro Emanuele DRAGHI	Renzo PAMPALONI
Federico BUSSOLIN	Barbara FELLECA	Francesco PASTORELLI
Francesca CALÌ	Massimo FRATINI	Letizia PERINI
Leonardo CALISTRI	Fabio GIORGETTI	Massimiliano PICCIOLI
Jacopo CELLAI	Alessandra INNOCENTI	Mirco RUFILLI
Emanuele COCOLLINI	Lorenzo MASI	Luca SANTARELLI
Enrico CONTI	Michela MONACO	Laura SPARAVIGNA

Risulta presente il Sindaco Dario NARDELLA

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Mario RAZZANELLI	Luca TANI
----------------	------------------	-----------

Favorevoli

26: Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Ubaldo Bocci, Patrizia Bonanni, Francesca Calì, Leonardo Calistri, Emanuele Cocollini, Enrico Conti, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Antonio Montelatici, Dario Nardella, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Rufilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna,

Contrari

2: Federico Bussolin, Michela Monaco,

Astenuti 2: Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi,

Non votanti 4: Roberto De Blasi, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi,

essendo presenti 34 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ È APPROVATA

Sulla deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione Consiliare 2			
Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
	04/11/2022	11/10/2022	Favorevole
Commissione Consiliare 6			
Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
	04/11/2022	11/10/2022	Favorevole
Commissione Consiliare Controllo Enti partecipati			
Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
03/10/2022	18/10/2022	13/10/2022	Favorevole

Cons. Quartiere/Coll. Revisori	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Collegio dei Revisori	30/09/2022	15/10/2022	12/10/2022	

ALLEGATI INTEGRANTI

01_Progetto-Fusione- - c9ee23756e8185084c1c4262c1dcb9f74c247aa6ded3f7511270452694f9cb1e
02_Relazione amministratori - 634e6c5be2063e14d8391abc1d30de47ce3723327c753cecc136eb858927f1ec
02a Sintesi-progetto-M - 77f96d23a47a3a8fab26d8efb1d259c5d9797d168f204d0be0117154c397e676
02b_Dossier di valutazione del progetto Multiutility - 122624fb0bf44a0e72c4a9cbaa37759bb52acf5501f9918dd5549eb397e1c155
03_Situazioni patrimoniali societa fusione.zip - dcdce69ebeb46ad0b8f334cd1ca19da2f9065a25774154bd1d71ff7972993948
04_Patto_Parasociale_soci_pubblici emendato REV.pdf - e71824286c544dca525ac41b16757943892107796dafbc2bc6999542d3aa30f7
05 - Statuto ALIA post fusione come emendato(1).pdf - a20ae6842f9e9fa099f77559acee35cbbb4f106f950eb88ece26edfecac4641a
06_ Organigramma chart multiutility.pdf - c5e254288dae0de50beb78b1ee5a50a2ebc74ff48c8a02481d1928db025c3f2f
07_Relazione di congruità dei concambi.pdf - d4cea45fae810fb64beb40861031b29e225200fecc176dc1e02c1efabb34706a
08_Perizia_di_stima_Toscana_Energia.pdf - f48b86df3124e4e873ef816c1251d67fa31194f07fa9ad83640494e43c4e36a1
09_Perizia_di_stima_Publiacqua-1.pdf - 02b2fe5b1d9407d3115377d2850453083aec054bc5d3ddc7f5e14a3b6e4de209
10 Analisi partecipazioni_valore economico.pdf - 1ef6d38b3768506dd87c1f5caf8ca961d1b9383339c770a9ba98c1ae36010165
11.nota Alia richiesta - 0b60ec9b46c9ff3a4dd65c817741a83075ab87921f35d9feaaa4d4b3dab24358
12 Comfort letter Alia - bb0191f2a831b542bd4cb18a5d4ddd552790c1919c2e4d992baaa4ca996cdfd4
220926_parere_Professori - a394df82c466eb6e470992ae46e36bade9e7f7b357e96dd3a281ca07883203b7
326946__All A al Patto Parasociale.pdf - 6a608567f9bb8f8c6aca5a5e22dba2a377dfd51dea3a88ad1f3889717ea6e585
327609 del 29.9.22 Notaio parere - eaa4b5c4e529d5e9b45985bcf0c5772b5616af7ac130a6262fe8cb77531dd96d
345377_PARERE REVISORI su delibera 2022-55.pdf.p7m - 195a807660ba432fe6b962af8df53eca4b0b755a1687e8fa8ddc410f2ff83703
All B al Patto (Statuto Holding) - 35f6546a91293b172eab0d1066da4d078d1924930db1cc247536f4f9b0ce999a

Emendamento_1_proposta_di_deliberazione_55-2022.pdf.p7m.p7m - 95429d581381c8069bca8fcf6b684f045cfa0eb421ed7c305c06ed229b70c11b
Emendamento_2_patto_parasociale.pdf.p7m.p7m - 1e1e9d879d0b78ddf56cf5915c8674609e029d5fde9dc53ec2ea2cdcc179b207
Emendamento_3_statuto_Alia_spa_post_fusione.pdf.p7m.p7m - 31f55480278304307df9134e864786fc5b934b0c0ba1b33cc320e2d13bd77e9f
Parere Santoro.docx - 047581b2809fa1043864cf050abea0503bd326545783bc3634e53ad484dd3a25
Parere di regolarità Tecnica su proposta DCC 55_2022 come emendata - 20-10_signed(2).pdf - bb820d4b0da7d4b320a0285df9425ceec6620302c5aac137085456765265f8c94
TABELLA EMENDAMENTI CONSIGLIERI.pdf - 0a320aa01e234e3f58d55f5359e849747a3a43bda90f9975dfd5dfe8da91888a

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Ascione

IL PRESIDENTE

Luca Milani

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.